

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

11 febbraio 2024 numero 1.320

Dio risana le nostre vite senza porre condizioni

(di Ermes Ronchi)

Un lebbroso cammina diritto verso di lui. Gesù non si scansa, non mostra paura. Si ferma in faccia al dolore, al rifiuto del villaggio, così vicino da toccarlo. Il lebbroso "porterà vesti strappate, sarà velato fino al labbro superiore, starà solo e fuori" (Lev 13,46). Dalla bocca velata, dal volto nascosto del rifiutato, esce un'espressione bellissima: «Se vuoi, puoi guarirmi». Con tutta la discrezione di cui è capace: «Se vuoi». E intuisce Gesù toccato da questa domanda grande e sommersa, che gli stringe il cuore e lo obbliga a rivelarsi: «Se vuoi». A nome di tutti i figli dolenti della terra il lebbroso lo interroga: che cosa vuole veramente Dio da questa carne piagata, che se ne fa di queste lacrime? Vuole dolore o figli guariti? Davanti al contagioso, all'impuro, un cadavere che cammina, che non si deve toccare, uno scarto buttato fuori, Gesù prova "compassione". Il vangelo usa un termine di una carica infinita, che indica un crampo nel ventre, un morso nelle viscere, una ribellione fisica: no, non voglio; basta dolore! Gesù prova compassione, allunga la mano e tocca. Nel Vangelo ogni volta che Gesù si commuove, tocca. Tocca l'intoccabile, toccando ama, amando lo guarisce. Dio non guarisce con un decreto, ma con una carezza. La risposta di Gesù al "se vuoi" del lebbroso, è diretta e semplice, una parola ultima e immensa sul cuore di Dio: «Lo voglio: guarisci!». Me lo ripeto, con emozione, fiducia, forza: eternamente Dio altro non vuole che figli guariti. È la bella notizia, un Dio che fa grazia, che risana la vita, senza condizioni. Che adesso lotta con me contro ogni mio male, rinnovando goccia a goccia la vita, stella a stella la notte. E lo mandò via, con tono severo, ordinandogli di non dire niente. Perché Gesù non compie miracoli per qualche altro fine, per fare adepti o avere successo, neppure per convertire qualcuno. Lui guarisce il lebbroso perché torni integro, perché sia restituito alla sua piena umanità e alla gioia degli abbracci. È la stessa cosa che accade per ogni gesto d'amore: amare "per" non è amore vero, pregare "per" non è preghiera pura. Quanti uomini e donne, pieni di vangelo, hanno fatto come Gesù e sono andati dai lebbrosi del nostro tempo: rifugiati, senza fissa dimora, migranti, donne della tratta. Li hanno toccati, con tenerezza, e molti di questi, e sono migliaia, sono letteralmente guariti dal loro male, e sono diventati a loro volta guaritori. Prendere il vangelo sul serio ha dentro una potenza che cambia il mondo. E tutti quelli che l'hanno preso sul serio e hanno toccato i lebbrosi, tutti testimoniano che questo porta con sé una grande felicità. Perché sei dalla parte giusta della vita.

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo di Marco



In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.

E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro».

Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.



GIORNATA DEL MALATO

OGGI, memoria della Madonna di Lourdes, si celebra la 32ma "Giornata del malato", sul tema **"Non è bene che l'uomo sia solo. Curare il malato curando le relazioni"**. Così dice il Papa nel suo messaggio: "Fratelli e sorelle, la prima cura di cui abbiamo bisogno nella malattia è la vicinanza piena di compassione e di tenerezza. Per questo, prendersi cura del malato significa anzitutto prendersi cura delle sue relazioni, di tutte le sue relazioni: con Dio, con gli altri - familiari, amici, operatori sanitari -, col creato, con sé stesso. È possibile? Sì, è possibile e noi tutti siamo chiamati a impegnarci perché ciò accada. Guardiamo all'icona del Buon Samaritano, alla sua capacità di rallentare il passo e di farsi prossimo, alla tenerezza con cui lenisce le ferite del fratello che soffre. Ricordiamo questa verità centrale della nostra vita: siamo venuti al mondo perché qualcuno ci ha accolti, siamo fatti per l'amore, siamo chiamati alla comunione e alla fraternità. Questa dimensione del nostro essere ci sostiene soprattutto nel tempo della malattia e della fragilità, ed è la prima terapia che tutti insieme dobbiamo adottare per guarire le malattie della società in cui viviamo".

CARNEVALE

OGGI alle ore 14.30 ci ritroviamo tutti in maschera per la sfilata del Carnevale! Grazie a tutti i catechisti, genitori e volontari che hanno lavorato tanto in questo mese per preparare tutto al meglio! Possiamo sostenere l'iniziativa acquistando i biglietti della lotteria!

LA QUARESIMA INZIA CON LE CENERI

Le SS. Messe con imposizione delle ceneri saranno celebrate **mercoledì 14 febbraio alle ore 18.00 e alle 21.00**. In questo giorno la Chiesa ci chiama al digiuno da un pasto principale e all'astinenza dalle carni, per chi è in salute e abbia dai 12 ai 65 anni. Un gesto forte per iniziare insieme il cammino quaresimale.

COLLETTA PR LA TERRASANTA

La Presidenza della Conferenza episcopale italiana indice per **domenica 18 febbraio** (I di Quaresima) una colletta nazionale, quale segno concreto di solidarietà e partecipazione di tutti i credenti ai bisogni, materiali e spirituali, delle popolazioni colpite dal conflitto in Terra Santa. Le offerte raccolte, da inviare a Caritas Italiana, renderanno possibile una progettazione unitaria degli interventi anche grazie al coordinamento con la rete delle Caritas internazionali impegnate sul campo.

SACRAMENTI PER GLI ADULTI

Vuoi ricevere il **Battesimo**, la **Cresima** o l'**Eucaristia**, perché non li hai avuti da piccolo/a? Possiamo attivare specifici itinerari di preparazione per giovani e adulti. Chi fosse interessato può lasciare il suo recapito in parrocchia e così riprendere in mano la sua vita cristiana.

MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE

Lunedì 12 febbraio S. Messa **ore 18.00** animata dai Ministri straordinari della Comunione e a seguire incontro nella Sala Eden

SS. MESSE DELLA SETTIMANA - febbraio**VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - GIORNATA DEL MALATO Sabato 10 febbraio**

Ore 17.30 S. Rosario
Ore 18.00 Luigi e Giovanna, Michele e Concetta

Domenica 11 febbraio

Ore 8.30
Ore 10.00 Lucio (ann.) - Mario
Ore 11.15 Messa per il popolo - Gianfranco Pierini
Ore 17.30 S. Rosario
Ore 18.00 Idalina e Remo

Lunedì 12 febbraio - S. Agata, vergine e martire

Ore 17.30 S. Rosario
Ore 18.00

Martedì 13 febbraio

Ore 17.30 S. Rosario
Ore 18.00 Anna Palazzi

Mercoledì 14 febbraio - LE CENERI

Astinenza e digiuno
Ore 17.30 S. Rosario
Ore 18.00 Bruna Buscaglia - Elio, Emilio e Teresa Salvatori
Ore 21.00 S. Messa

Giovedì 15 febbraio

Ore 17.30 S. Rosario
Ore 18.00

Venerdì 16 febbraio

Ore 17.30 S. Rosario
Ore 18.00 Eliseo e Augusta Pavoletti

I DOMENICA DI QUARESIMA Sabato 17 febbraio

Ore 17.30 S. Rosario
Ore 18.00 Giuliano e Lucia

Domenica 18 febbraio

Ore 8.30
Ore 10.00 Anna e Renato Gamboni
Ore 11.15 Messa per il popolo - Giuseppe, Lindo ed Elisa Pasini - Tonino e Duilia
Ore 17.30 S. Rosario
Ore 18.00 Mimmo e Anna Bartolucci, Steno e Silvana Marulla

PREGHIERA IN FAMIGLIA PER CHIEDERE LA BENEDIZIONE

Riuniti a pranzo o a cena preghiamo con questa preghiera:

Ti benediciamo Signore, perché hai voluto che il tuo Figlio fatto uomo appartenesse a una famiglia umana e crescendo nell'ambiente familiare ne condividesse le gioie e i dolori.

Guarda questa famiglia sulla quale invochiamo il tuo aiuto: proteggila e custodiscila sempre, perché sostenuta dalla tua grazia viva nella prosperità e nella concordia,

e come piccola chiesa domestica testimoni nel mondo la tua gloria. Amen.